

Programma per la candidatura al coordinamento interclasse dei Corsi di Studio:
Classe L18 - Laurea in ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE e
Classe LM 77 Laurea Magistrale in SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Nel presentare la mia candidatura alla carica di coordinatore interclasse dei Corsi di Studio L18 - Laurea in ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE ed LM 77 Laurea Magistrale in SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI, propongo alcuni punti programmatici di riflessione volti a sostenere un coordinamento: a) concertato sul piano progettuale e decisionale, b) efficiente ed efficace sul piano gestionale, c) aperto alle innovazioni che l'evoluzione delle discipline e del mercato prospettano sul piano dei contenuti formativi (contenuti disciplinari ed esperienze di training on the job).

- a) Il moltiplicarsi di adempimenti burocratici, *in primis* quelli riconducibili alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione dei Corsi di Studi che trova una sintesi nella scheda SUA; il ridursi delle risorse uomo interne all'organico per sostenere gli attuali livelli di offerta formativa ed in prospettiva quelli che si potranno configurare all'interno delle strutture di raccordo; lo sforzo di migliorare l'efficienza gestionale e di avviare percorsi di cambiamento nel solco della matrice aziendale del Corso e quindi della sua fisiologica apertura al mondo delle aziende pubbliche e private, confermano il convincimento personale che un coordinamento debba fondarsi su una **attenzione/dedizione quotidiana** alla realizzazione degli obiettivi programmatici e alla soluzione dei problemi operativo-gestionali che si presentano nel diuturno divenire. Confermano, ancora, il convincimento che la **governance** necessita di una **compartecipazione delle aree disciplinari** maggiormente rappresentate nei CDS perché problemi complessi necessitano soluzioni complesse, quindi elaborate secondo prospettive e punti di vista vari... d'altronde l'oggetto di indagine e di interesse professionale dei CDS in oggetto è l'azienda (e il sistema reticolare che la può vedere protagonista), il quale per definizione è sistema complesso la cui sopravvivenza e il cui sviluppo necessitano di saperi, competenze e abilità molteplici e sapientemente coordinate senza il predominio asfissiante ed egocentrico di un'*ideologia disciplinare*, quindi del dominio cieco e sordo di taluni strumenti rilevativo-gestionali su altri. La concertazione si presenta come metodo obbligato con riferimento al punto c) di cui appresso un dettaglio.
- b) L'efficienza sul piano gestionale si declina su una programmazione ben cadenzata degli adempimenti amministrativo-gestionali dei Corsi che passa per una chiara definizione delle risorse uomo dedicate ai CDS, in particolare a partire dall'inizio del prossimo anno solare, cioè dal venire meno della Facoltà. Quanto agli uffici amministrativi di supporto ai CDS da una ricognizione si ritiene quanto mai preziosa almeno un'unità aggiunta di personale che possa gestire lo sportello con il pubblico (ad esempio le pratiche di modifica dei piani di studio e soprattutto di avvio al tirocinio) in modo da velocizzare il funzionamento di tutto l'ufficio. La pubblicazione dei tirocini approvati, attraverso opportune autorizzazioni (preventive alla pubblicazione dei dati), rappresenta uno di quegli interventi – apparentemente piccoli – ma che possono portare consistenti benefici alleggerendo il carico di lavoro che grava sulle spalle delle poche e solite persone. Un gruppo misto di docenti e amministrativi potrà inoltre lavorare per facilitare il transito dalla triennale alla magistrale sfruttando le sinergie dell'articolazione interclasse del Consiglio; in questa direzione, merita attenzione la solerte tempistica relativa alla comunicazione dei contenuti d'accesso, quindi la definizione dei requisiti curriculari. Un impegno significativo verrà riposto dal coordinamento (in accordo con la direzione, con il personale amministrativo e di biblioteca del Dipartimento SEAS) nel supportare i colleghi docenti a predisporre prima, durante e dopo l'avvio dei corsi, il materiale e la strumentazione didattica di preparazione all'esame

ed eventualmente di valutazione, avviando la progettazione di specifici kit studenti (anche *on line*), almeno per gli insegnamenti più corposi in termini di CFU.

- c) Per quanto attiene ai profili formativi, tenendo conto delle opportune specificità della triennale e della magistrale, si prospetta l'esigenza di individuare apposite *task force*, in organismi già esistenti o al limite ad hoc costituiti, che lavorino sul coordinamento dei contenuti di c.a CDS (L18 e LM77) e della loro filiera, continuamente aggiornandosi in relazione al dibattito scientifico-disciplinare che investe/interessa, *in primis*, l'istituto azienda, questo ampiamente inteso. Una *task force*, potrebbe essere rivolta a predisporre (di concerto con il corpo docente interessato) sistemi di rilevazione del rapporto tra n cfu e carico di studio individuale in modo da consentire, non certo un'improponibile generalizzata standardizzazione, quanto un relativo approssimarsi; a valutare la fattibilità di introdurre prove in itinere almeno per gli insegnamenti con maggior numero di CFU. Rilevante poi il ruolo di una *task force*, propositiva nel delineare un maggior ricorso a strumenti e metodologie in grado di facilitare l'integrazione delle conoscenze teoriche con quelle empiriche ed analitiche; in questa direzione ed in termini innovativi, capace di promuovere percorsi di formazione all'imprenditorialità attraverso attività seminariali (anche con lavori di gruppo in forma di *business game*) collocabili all'interno del curriculum di studio. Altrettanto rilevante il ruolo di una *task force* orientata a potenziare l'internazionalizzazione dei nostri studi e a rivedere l'attuale assetto (individuazione/assegnazione delle realtà aziendali) degli stage e tirocini in modo da supportare l'inserimento professionale dei ragazzi al completamento degli studi; quindi, che lavori di concerto con un partenariato di aziende che andrà riunito almeno due volte l'anno, con il quale sviluppare un piano programmato di stage e tirocini, ma anche di testimonianze e altre attività formative. Da non trascurare poi l'esistenza di un presidio che raccolga le istanze di miglioramento che possono emergere anche dal basso (ad es. cassetta delle idee/criticità, anche digitale, aperta agli studenti, al personale docente e non; sessioni di brainstorming, ecc.); aperto, attraverso idonee modalità di comunicazione (sito, blog/forum, social network e non solo) a sostenere l'*appeal* dei CDS nell'ambito dell'offerta d'ateneo ed oltre. Rimane intesa sullo sfondo la concertazione con gli altri CDS dell'attuale facoltà in modo da giocare un ruolo al limite *pivot* (si pensi agli stage e ai tirocini), ma mai da favorire corse in avanti, piuttosto in linea con uno spirito di solidarietà mettendo a disposizione degli altri CDS eventuali contatti di aziende e organizzazioni disponibili ad offrire la loro ospitalità formativa (su percorsi e profili complementari a quelli delle Classi L 18 ed LM 77).

Ringrazio sentitamente dell'attenzione, rimanendo in attesa di suggerimenti sulle linee programmatiche qui presentate che possano consentire a noi tutti di migliorare l'offerta formativa ed il servizio agli studenti

Marcantonio Ruisi

